

Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO

- dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -

N° 131, 05 settembre 2008

Precio por ejemplar \$0,80



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

500mila euro dalla Regione per promuovere l'apicoltura del Lazio

Contrastare la crisi dell'apicoltura e salvaguardare la produzione di miele della Regione. Con questo obiettivo l'assessorato regionale all'Agricoltura si appresta a varare una nuova legge del settore apistico e a realizzare un logo per identificare e promuovere il miele del Lazio. Degli interventi si è discusso in un tavolo tecnico presso l'assessorato al quale hanno partecipato, oltre all'assessore all'Agricoltura, Daniela Valentini, i rappresentanti di Coldiretti, Agrofarma, Arsial e associazioni degli apicoltori, Api Lazio, Aral e Alpa.

“Il logo – ha dichiarato l'assessore Daniela Valentini – sarà pronto entro la fine di settembre e sarà un segnale al settore che le istituzioni si stanno muovendo ed hanno a cuore la sorte del comparto, in vista comunque di una filiera del miele regionale che rimane fra i nostri obiettivi”.

Pronta anche una legge e nuove risorse: “Saranno disponibili da settembre – ha continuato l'assessore Valentini - circa 500mila euro, dei quali 300 mila destinati all'acquisto di arnie e di sciami di api regina, ma anche alla formazione e all'assistenza tecnica per gli operatori



del settore. Altre risorse saranno destinate ai laboratori di smielatura”.

Le azioni di supporto al settore non si fermeranno qui. Sono previsti infatti anche interventi di sostegno nella gestione delle arnie, formazione degli agricoltori all'uso di fitofarmaci, in collaborazione con le associazioni di categoria e Agrofarma e un censimento che offra una fotografia aggiornata del settore nel Lazio.

PAGLIALUNGA (COMITES BAHIA BLANCA) SUL PROGETTO ITES: FORMAZIONE PER LAUREATI MA ANCHE PER OPERAI E PERSONE SENZA TITOLO O QUALIFICA

Bahia Blanca - Il Progetto ITES è arrivato anche a Bahia Blanca: il team di Italia Lavoro, l'Agenzia tecnica del Ministero del Lavoro che sta realizzando il progetto in Argentina, Brasile ed Uruguay, ha intervistato Juan Carlos Paglialonga, Presidente del Comites locale nonché coordinatore dell'Intercomites argentino, che parla della comunità italiana di Bahia Blanca, delle sue necessità e dell'importanza del Progetto ITES in questo territorio. Di seguito la versione integrale dell'intervista.

«D. Quali sono le necessità della Comunità italiana di Bahía Blanca relativamente a questioni quali la formazione e l'impiego?

R. Tutto ciò che ha a che vedere con formazione ed impiego è un argomento di grande interesse per la comunità italiana, ed in particolare

per i giovani italiani e discendenti di italiani. I Comites sono generalmente più impegnati in temi come l'assistenza, ma i giovani dimostrano grande curiosità ed interesse per temi come questi e sono molti quelli che si avvicinano ai Comites alla ricerca di informazioni sull'offerta formativa. Spesso e volentieri succede che i giovani che si avvicinano al Comites siano interessanti soprattutto a stage e a corsi di alta formazione. Credo che in questo senso il Progetto ITES sia più ampio, più completo, e prevede, come nel caso del Programma di Tirocini della Provincia di Buenos Aires, la formazione di laureati, ma anche la formazione di operai e di persone che non hanno nessun titolo o qualifica.

D. I primi dati statistici sul Programma di tirocini formazione-

lavoro di ITES dicono che più del 50% dei beneficiari si è inserito o reinserito nel mercato del lavoro. A suo parere, quale sarebbero i punti di forza del programma e quali i punti deboli che bisogna e b e rinforzare?

R. Credo che si tratti di una percentuale interessante. Un punto a favore del Programma di tirocini formazione-lavoro, è che i beneficiari, ovvero gli italiani ed i loro discendenti, hanno la

possibilità di essere formati e di inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro. D'altra parte anche l'impresa si vede fortemente beneficiata perché ha il tempo sufficiente per poter valutare correttamente il beneficiario ed il lavoro che realizza all'interno dell'impresa... Di punti deboli sinceramente non ne vedo nessuno. Ciò che mi viene in mente in questo momento è che forse si potrebbe puntare maggiormente alla formazione di operai del settore metallurgico e della falegnameria, settori che nel nostro territorio sono molto sviluppati e che necessitano di personale qualificato.

D. Uno dei principali obiettivi del Progetto ITES è la creazione di una rete di associazioni italiane in grado di offrire servizi per la formazione e l'impiego. Potrebbe parlarci dell'associazionismo italiano a Bahia Blanca, delle attività che questo realizza nel territorio? Che importanza riveste per dette associazioni e per tutta la comunità italiana di Bahia Blanca il lavoro in rete?

R. A Bahía Blanca la Comunità italiana è fortemente organizzata, negli ultimi 9-10 anni si è finalmente cominciato a capire l'importanza di lavorare assieme. Le associazioni italiane di Bahia Blanca sono circa una ventina. Lavorano bene ed in maniera abbastanza organizzata e coordinata. La comunicazione fra loro ed il Comites è abbastanza fluida. In questo senso il lavoro in rete è fondamentale e credo che l'esperienza proposta dal Progetto ITES sia una sfida molto interessante».

Lazio Oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni
Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di
giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar

pagina web : www.fedelazio.com.ar

Telefono 00542234757470

L'ON. PORTA (PD) A MENDOZA INCONTRA L'UNIONE DEI PARLAMENTARI DEL MERCOSUL COMUNITÀ ITALIANA E RAPPRESENTANTI DEL CONSOLATO CGIE COMITES E CAMERA DI COMMERCIO

Mendoza - A conclusione di una intensa settimana di lavoro, dedicata agli incontri con la comunità italiana e le istituzioni in diverse città dell'Argentina e del Brasile, l'on. Fabio Porta (Pd), Vice Presidente del Comitato Permanente sugli Italiani all'Estero della Camera dei Deputati si è recato a Mendoza rispondendo ad un invito dell'Unione Parlamentare del Mercosul.

L'On. Porta ha preso parte all'apertura ufficiale dell'incontro, al quale partecipavano numerosi parlamentari argentini e brasiliani; definendo con il Segretario dell'Unione, il deputato di Mendoza Juan Antonio Gantus, una possibile agenda di lavoro che coinvolgerebbe anche il Parlamento italiano ed europeo.

Il pomeriggio è proseguito con un lungo e vivace incontro con alcuni esponenti delle istituzioni e della comunità italiana: il Console Generale d'Italia, il Consigliere Cgie Romanello, il Presidente della Camera italo-argentina di Commercio Baziuk, il Presidente del Comites Pegorini, la Presidente dell'Usef Antonina Cascio e la Responsabile del patronato Inas-Cisl Laude Canali. Infine l'incontro con la collettività italiana, presso la Sede del Comites.

«Ho mantenuto l'impegno preso con l'amico deputato Gantus e la collettività italiana di



Mendoza – ha dichiarato l'On. Porta – perché proprio a Mendoza avevo iniziato qualche mese fa la mia campagna elettorale in Sudamerica. Avevo il dovere di tornare per ringraziare gli elettori e quanti mi hanno sostenuto con fiducia e simpatia, ma volevo anche stabilire con la città, le istituzioni locali e la nostra comunità un canale diretto e costante di dialogo e collaborazione».

«L'impegno di noi parlamentari eletti all'estero – ha aggiunto il deputato del PD – è sicuramente complesso e impegnativo, in alcuni momenti anche estremamente pesante e difficile; si tratta comunque di una sfida che abbiamo accettato e che dobbiamo portare a termine nel migliore dei modi, magari insistendo nella ricerca di una iniziativa comune su alcune questioni principali».

«Il Comitato della Camera dei Deputati per gli Italiani nel Mondo – secondo l'On. Porta – è uno strumento importante proprio in questa direzione, e sono convinto che nei prossimi mesi sapremo utilizzarlo a dovere, a partire dalle importanti audizioni con i rappresentanti del Governo e del Ministero degli Esteri».

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO
FEDELAZIO

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

BUENOS AIRES LANÙS E CAMPANA LE TAPPE DEL TOUR IN ARGENTINA DELL'ON. ANGELI (PDL)

Buenos Aires - Il 26 agosto scorso, l'on. Giuseppe Angeli (Pdl) è stato ricevuto presso la Camera dei Deputati della Provincia di Buenos Aires.

Al deputato italo-argentino, accompagnato dalla moglie Lidia, sono stati portati gli onori da parte della Camera dei Deputati, dal Presidente Horacio Gonzales che lo scorso giugno guidò la delegazione argentina in visita a Roma composta tra gli altri dall'on. Alicia Ester Tabares, Jorge Ruben Varala, Tomas Hogan ed Emilio Monzo.

L'on. Angeli ha portato il saluto del Presidente della Camera dei Deputati italiana, Gianfranco Fini, che ricorda ancora con piacere l'incontro di due mesi fa.

Il Deputato abruzzese ha delineato alcuni punti fondamentali sui quali poter lavorare e continuare a far coincidere gli interessi dei due Stati, con particolare attenzione ai bisogni crescenti degli Italiani in Argentina.

Diversi gli argomenti trattati nel corso dell'incontro, tra i quali le relazioni bilaterali tra Italia e Argentina, la neo costituita Associazione Interparlamentare d'Amicizia Italia- Argentina presso la Camera dei Deputati presieduta dall'onorevole Angeli, le condizioni di vita e le varie problematiche connesse agli Italiani residenti in America del Sud, ed anche la promessa di un futuro viaggio del Presidente della Camera Fini con una delegazione parlamentare.

Grande attenzione è stata data anche agli scambi commerciali, alla

nascita di possibili joint-venture e alle relazioni da porre in essere anche con l'Unione Europea, in vista dell'attuazione del trattato di Lisbona.

Il parlamentare del Pdl al termine dell'incontro si è detto molto soddisfatto e ha auspicato che questi scambi siano sempre più frequenti per il bene di entrambe le collettività, sia per quanto riguarda la situazione economica, che in questo periodo vede in crescita i Paesi dell'America del Sud dopo le difficili vicende degli scorsi anni, ma ancor più fortemente per una maggiore interazione tra le due popolazioni a livello culturale, professionale ed umano.

La visita si è conclusa con un omaggio da parte dell'on. Angeli al Presidente Gonzales, di un pregiatissimo testo di storia dell'Italia, dall'Unità alla Repubblica, proprio come segno di consolidamento dei rapporti tra i due Paesi.

Il tour argentino dell'on. Angeli è proseguito il 27 con la visita alla città di Lanús, presso la «Federación de Asociaciones Bonaerenses Italianas en Argentina» (FABIA). L'incontro con i membri dell'associazione e con il sindaco, Darío Díaz Pérez, ha visto sul tavolo degli argomenti da trattare l'espansione della Provincia di Lanús ed i possibili gemellaggi con omologhi italiani, sempre coinvolgendo i nostri connazionali.



Infine il 28 agosto l'on. Giuseppe Angeli, sempre in compagnia della consorte, ha visitato la città di Campana, dove sono stati ricevuti dal sindaco Stella Maris Giroldi.

Il parlamentare italiano al termine della sua visita ha rivolto un ringraziamento sia alle autorità argentine che a quelle italiane per l'accoglienza, i funzionari degli enti con cui ha avuto degli incontri, ma in primo luogo un ringraziamento a tutti i connazionali che lo hanno accolto, i quali, come hanno fatto le autorità, hanno riservato al parlamentare italiano ed alla moglie grandi onori ed omaggi.

Un ringraziamento speciale è stato rivolto dall'on. Angeli ad Antonio Nicolás Spadaccini, Carlos Gatta, Daniel Occhipinti e Vito Antonio Santoni, tutti residenti nella circoscrizione di Lanús.

IL FORCOPIM SVOLGE ATTIVITA' IN ARGENTINA

(ACR) - "L'utilità di uno scambio di esperienze scientifiche e imprenditoriali tra le realtà del comparto dell'apicoltura tra l'Italia e l'Argentina è necessaria per attivare sinergie utili per il perseguimento di importanti obiettivi". È quanto dichiarato dal presidente della V CCP che ieri ha avuto un incontro con l'associazione degli apicoltori lucani in Argentina. Un'associazione che annovera al proprio interno numerosi lucani residenti in Argentina e che si dimostra attiva in varie iniziative. All'incontro hanno preso parte i rappresentanti dell'associazione ed il legale rappresentante di Forcopim di Basilicata, società di formazione che in Argentina ha realizzato un corso per operatori di piccole e medie imprese finanziato dal ministero del Lavoro italiano". "È utile – a parere di Lapenna- non solo avviare una ipotesi di collaborazione reciproca in grado di



trasferire tutta la nostra esperienza e le tecniche avanzate di allevamento e lavorazione, ma anche sperimentare ulteriori linee di ricerca e testare modelli di divulgazione e assistenza tecnica, già da tempo attuati in Argentina, oltre che sviluppare linee di ricerca, sperimentazione e trasferimento delle innovazioni".

L'obiettivo dell'incontro è quello di interloquire

con le altre istituzioni, valutare quali azioni positive e rapporti bilaterali possono essere intrapresi per sviluppare nuove azioni e valutare anche le ricadute sul territorio. "Ecco perché – ha sottolineato Lapenna – è importante intervenire con le istituzioni non solo per valorizzare e promuovere tutta la produzione regionale, ma per capire se la Regione intenda promuovere delle iniziative imprenditoriali a favore dei Lucani all'estero. Un modo per far conoscere e assaporare un prodotto di qualità, ma anche per mettere a punto strategie utili a contenere gli effetti di alcune patologie che colpiscono gli alveari compromettendo le produzioni e le rese, e per trasferire competenze e modelli di sostegno e assistenza tecnica dei produttori".

 
<p>José Moscuza y Cía.S.A.C.I.</p>
<p>Mario Di Minni Cel. 156-848586</p>
<p>División LUBRICANTES</p>
<p>Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A) Tel/Fax (0223) 489-3132 division.lubricantes@moscuzzaredes.com.ar internet: http://www.moscuzzaredes.com.ar Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina</p>

La Regione contro la dispersione scolastica; 43 milioni di euro per i programmi di istruzione integrata alla formazione

Il Lazio interviene contro la dispersione scolastica e a favore del sistema regionale di istruzione integrata alla formazione professionale, per il quale vengono stanziati per l'anno scolastico e formativo 2008/2009 complessivamente 43 milioni di euro.



La Giunta Regionale del Lazio, nella sua ultima riunione prima della pausa estiva, ha infatti approvato una delibera – proposta dall'assessore alla Scuola, Diritto allo Studio e Formazione Professionale Silvia Costa – con la quale vengono fissati indirizzi e linee guida per i percorsi di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2008/2009, in base ai quali vengono ripartiti tra le cinque Province del Lazio i fondi disponibili.

I percorsi di istruzione/formazione in questione possono essere o sperimentali triennali o più brevi e sono organizzati sia da istituti privati accreditati sia da centri provinciali pubblici. Sono, in concreto, corsi certificati e monitorati dalla Regione che garantiscono a ragazzi tra i 14 e i 17 anni (quest'anno quelli interessati

sono circa 7.900), spesso a rischio di abbandono scolastico, di combinare l'istruzione con una formazione professionale concreta e specifica – che può prevedere anche stage e tirocini – evitando la dispersione scolastica e permettendo il completamento del ciclo istruttivo.

I corsi sono organizzati sulla base di Bandi emessi dalle Province e soggetti all'inquadramento della Regione quanto a indirizzi, linee guida ed erogazione e/o ripartizione dei fondi necessari.

“Si tratta di un provvedimento molto importante – ha spiegato l'assessore Silvia Costa – che consente a molti ragazzi, il cui curriculum scolastico è a rischio e che potrebbero abbandonare gli studi, di completare la loro istruzione abbinandovi una formazione

professionale certificata, in grado di metterli in condizione di affrontare il mondo del lavoro con un preparazione qualificata e avendo già concretamente imparato un mestiere.”

I complessivi 43 milioni di euro disponibili per l'organizzazione dei corsi dell'anno formativo entrante sono per una parte risorse statali e regionali (per un totale di 27 milioni di euro), destinati al primo biennio dei percorsi sperimentali triennali, e per un'altra parte finanziamenti del Fondo Sociale Europeo (16 milioni di euro) utilizzati per il terzo anno dei percorsi sperimentali triennali e per i percorsi formativi di durata più breve.

Principale criterio di ripartizione dei fondi tra le Province è quello del numero degli iscritti effettivi, mentre per l'attivazione di nuovi corsi il numero minimo di allievi è di 23 (cifra riducibile a 20 dalle Province, in caso di particolari e provate esigenze territoriali).

Di conseguenza i 43 milioni disponibili per questo anno formativo verranno ripartiti nel modo seguente:

Provincia	Totale generale fondi
Frosinone	4.253.668,77 •
Latina	2.616.666,32 •
Rieti 1.	762.379,19 •
Roma	32.309.357,64 •
Viterbo	2.057.928,07 •

"Adhiere a la revista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Vincenzo Guzzi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



A BUENOS AIRES UNA CONFERENZA IN ONORE DEI 60 ANNI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Buenos Aires - Oggi, 5 settembre, nella sede del Circolo Italiano di Buenos Aires si terrà una conferenza per celebrare il 60° anniversario della Costituzione Italiana. L'evento è stato organizzato dalla Fondazione Giuseppe di Vittorio e dalla associazione Insieme Argentina con la adesione della nostra ambasciata, dell'IIC, della Feditalia, dell'Anpi e del Circolo Sandro Pertini di Rosario.

Ad aprire i lavori, alle 18.30, sarà Alejandra De Marco della associazione «Insieme Argentina» che introdurrà autorità ed ospiti presenti. Dopo l'esecuzione degli inni nazionali e il saluto delle autorità, la conferenza entrerà nel vivo con la relazione di Antonio Bruzzese, coordinatore per l'estero della Fondazione Di Vittorio e presidente di «Insieme Argentina». Seguiranno i contributi (in spagnolo tradotti



simultaneamente in italiano) di Renato Zanchetta, Presidente dell'Anpi Argentina, Marcelo Tedesco, presidente del Circolo Pertini, la deputata argentina Maria Elena Martin, Jorge Vanossi, costituzionalista argentino di fama internazionale. Seguirà alle 21 il dibattito e quindi un cocktail. Ai presenti verrà regalata una copia della Costituzione.



Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.

Con 'DoctorCup' è il medico di famiglia a prenotare gli esami urgenti medico al computer

Azzerare la lista di attesa per chi ha realmente bisogno di visite mediche o accertamenti urgenti. Nel Lazio questo è possibile grazie a 'DoctorCup', il servizio che partirà a settembre e che è riservato a persone, per le quali il medico di famiglia o il pediatra hanno rilevato uno stato di effettiva necessità di prestazioni urgenti. Infatti, è lo stesso medico curante a prenotare, davanti al paziente e in pochi minuti, l'esame o la visita necessaria, che dovranno essere erogate entro 48-72 ore. I medici di famiglia e i pediatri di base sono già stati dotati di una card con un codice personale per effettuare, attraverso un Cup riservato, le prenotazioni. Solo il medico curante può accedere a una prenotazione prioritaria, e solo in presenza di alcune particolari diagnosi come la sospetta insorgenza di una patologia neoplastica (il tumore), le patologie vascolari subacute (come una sospetta trombosi venosa profonda), la sospetta rottura del menisco, l'ernia discale con compressione del nervo. Il servizio è basato infatti su un sistema detto 'a diagnosi bloccata'.

L'Assessorato alla Sanità della

Regione Lazio, in collaborazione con la Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale), ha effettuato una lunga sperimentazione (4 anni) del servizio, ottenendo buoni risultati. "Quando siamo partiti nel 2004 – ricorda il dottor Pier Luigi Bartoletti, segretario generale della Fimmg Lazio – siamo stati tra i primi in Italia ad avviare una sperimentazione sulle prenotazioni prioritarie".

"Bisogna partire dalla considerazione – spiega Bartoletti – che liste di attesa in sanità sono 'fisiologiche', perché vi confluiscono tutti i tipi di pazienti e bisogna capire che, in assoluto, non possiamo dire se un tempo di attesa sia troppo lungo o no. Ad esempio, un anno di attesa per una mammografia è troppo in caso di cancro sospetto, ma è un tempo giusto di screening preventivo". Per questo, l'idea è stata di istituire una corsia preferenziale per una serie di patologie che effettivamente hanno bisogno di cure prestate in tempi rapidi. "I medici di famiglia hanno usato questo sistema in maniera razionale – aggiunge Bartoletti – e non c'è stato né abuso né il temuto



ulteriore 'ingolfamento' che qualcuno temeva".

I numeri, del resto, parlano chiaro. Nell'aprile del 2006 sono state erogate 1.000 prestazioni prenotate con il servizio, due anni dopo le prestazioni erogate erano diventate 2.860. Nel 2007 15.171 sono state erogate con la modalità della prenotazione prioritaria attraverso il medico di famiglia e nel 2008 la previsione è quella di raggiungere quota 30.000.

"'DoctorCup' – conclude il segretario generale della Fimmg Lazio – non è né una scorciatoia né un mezzo per aggirare le liste di attesa, ma un sistema per fare prevenzione diagnostica precoce, che introduce una variabile responsabile del medico. Ed è anche un sistema etico, perché tende a far evitare il ricorso, sulla base della paura e della fretta, all'intramoenia, ossia a un servizio a pagamento".



ALBA
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Vice Presidente Segretaria

Cerro Pantaja 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

Efficienza, trasparenza e responsabilità: nasce il Sistema Telematico Regionale degli Appalti

Nasce il Sistema Informativo Telematico Regionale degli Appalti. Scopo del progetto, che verrà realizzato entro il 2008 da LAit spa, azienda di innovazione tecnologica della Regione Lazio, su mandato della Direzione Regionale Infrastrutture dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, è procedere al monitoraggio degli appalti pubblici, per conseguire alcuni importanti obiettivi di efficienza e di controllo.



“È per noi un punto d'orgoglio contribuire, attraverso l'impiego delle nostre competenze e delle nostre professionalità, alla realizzazione di un progetto che prosegue e consolida l'impegno assunto dalla Regione Lazio sul fronte della trasparenza amministrativa, dell'efficienza e della responsabilità” ha dichiarato il presidente di LAit spa, Regino Brachetti.

“Ringrazio LAit spa, il suo presidente e quanti stanno collaborando alla produzione di questo strumento informatico” ha detto poi Bruno Astorre, assessore Lavori Pubblici della Regione Lazio. “Il mandato della Direzione Regionale Infrastrutture viene onorato con celerità e professionalità: a breve ci sarà un servizio in più per istituzioni, tecnici, cittadini”.

Attraverso il Sistema Telematico, infatti, si vuole concentrare in un'unica procedura tutti gli obblighi d'informazione sugli appalti, a carico delle amministrazioni aggiudicatrici per lavori, servizi e forniture. Altri obiettivi sono: ridurre al minimo ogni comunicazione in forma cartacea, realizzare un archivio continuamente aggiornato di tutti gli appalti monitorati per ciascuna amministrazione, realizzare un archivio anagrafico delle persone giuridiche e fisiche coinvolte negli appalti monitorati, consentire il libero accesso alle informazioni, che abbiano l'obbligo della pubblicità, in modo semplice, da un portale web dotato di motori di ricerca avanzata.

Attraverso il Sistema telematico verranno garantiti: pubblicazione on-line dei Piani Triennali e degli Avvisi di Project Financing da parte delle stazioni appaltanti e degli enti registrati, pubblicazione dei bandi, avvisi, rettifiche ed esiti di gara, invio delle comunicazioni inerenti le aggiudicazioni e lo stato avanzamento e gestione delle comunicazioni tra le Stazioni appaltanti e l'Osservatorio regionale.

«L'IMMIGRAZIONE ITALIANA IN ARGENTINA NEL XIX E XX SECOLO: IL RUOLO DELLA CHIESA CATTOLICA»: UNA TRE GIORNI DI STUDIO ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE DI BUENOS AIRES

Buenos Aires - «L'immigrazione italiana in Argentina nel XIX e XX secolo: il ruolo della Chiesa cattolica» è il tema di una tre giorni di studio in programma dall'11 al 13 settembre prossimi a Buenos Aires.

Organizzata dal Centro di Cultura - Gruppo di Operatori dell'Università Cattolica in



Alessandria e dai professori dell'Universidad di Buenos Aires, la

tre giorni è stata dichiarata di interesse dalla Secretaría de Culto del Ministero degli esteri argentino e di quello del Comercio Internazionale e Culto.

I lavori si svolgeranno nella sala «Jorge Luis Borges» della Biblioteca Nazionale di Buenos Aires.

Astorre: "Dalla Regione scuole più vivibili per i nostri ragazzi "

Migliorare la qualità della vita di studenti e insegnanti, attraverso la messa in sicurezza delle scuole del Lazio e la costruzione di nuovi edifici, che prevedano, tra l'altro, anche l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Questo l'obiettivo della Giunta Marrazzo, che ha recentemente deliberato un finanziamento di 40 milioni di euro ai Comuni per realizzare, nel 2008, interventi di edilizia scolastica in 102 strutture del



Lazio. L'Assessore ai Lavori Pubblici, Bruno Astorre, che ha proposto l'intervento, ne spiega i contenuti, sottolineando che si tratta di "un provvedimento per rendere sempre più vivibili le scuole per i nostri ragazzi, attraverso la messa in sicurezza delle strutture sul territorio". L'atto deliberato dalla Giunta prevede, in particolare, 31 interventi di edilizia scolastica per 13,5 milioni di euro in provincia di Roma, 26 in provincia di Frosinone per oltre 9 milioni di euro, 22 in provincia di Viterbo per 7,5 milioni di euro e 10 in provincia di Latina per oltre 5 milioni di euro.

Assessore Astorre, quali saranno le tipologie di scuole interessate dagli interventi?

"Verranno realizzati lavori per la messa in sicurezza di scuole ospitate in strutture pre-fabbricate e umbertine, e situate in zone ad alta sismicità. Gli interventi riguarderanno impianti elettrici, sistema fognari e sistemi anti-sismici".

Come sono state reperite le risorse per l'intervento?

"Il finanziamento fa parte di un fondo complessivo di 200 milioni di euro per

l'edilizia scolastica erogato dalla Finanziaria 2007 per le annualità 2007, 2008 e 2009, di cui 60 milioni sono stati già assegnati alle cinque province".

Il provvedimento prevede esclusivamente interventi di messa in sicurezza?

"No, sono stati erogati anche dei contributi ai Comuni, come Ladispoli, Zagarolo ed altri, per la costruzione di nuovi edifici. In particolare, sono stati finanziati i progetti dei Comuni che prevedono l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile".

Anche per il prossimo anno sono previsti interventi di edilizia scolastica, e di quale tipologia?

"Sì, verranno erogati i fondi residui della Finanziaria 2007, con l'obiettivo di mettere in sicurezza le strutture esistenti e di finanziare la realizzazione di nuove scuole che puntino sull'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili".



Confitería y Panadería

ITALSUD

Servicio de Lunch



Necochea 3630 Tel.(0223) 475-1691 Mar del Plata

Ventotene, polo pilota dell'energia pulita

Ventotene luogo d'incontro dei più importanti esperti al mondo in materia di energia solare. Dal 22 al 26 settembre, infatti, si terrà nell'isola la seconda edizione di ISOPHOS – International School on Organics Photovoltaics, la Scuola Internazionale sul Fotovoltaico Organico organizzata dal Polo per il Fotovoltaico a Celle Organiche del Lazio CHOSE (Centre for Hybrid and Organic Solar Energy) e dall'Università di Roma "Tor Vergata".

I corsi della Scuola fanno parte integrante dell'attività scientifica svolta dal Polo Solare Tiburtino nato nel 2006 con un finanziamento della Regione Lazio di 6 milioni di euro e divenuto centro internazionale di riferimento nella ricerca sulle fonti energetiche rinnovabili.

La Scuola prevede un massimo di 40 iscrizioni, già quasi completate, riservate a dottorandi, post-doc e ricercatori che si occupano di fotovoltaico di nuova e nuovissima generazione. Gli insegnamenti si focalizzeranno sui più recenti progressi scientifici e tecnologici ottenuti nel campo dello sviluppo dei dispositivi fotovoltaici organici e ibridi, in particolare per quel che riguarda le small molecules, i polimeri e le celle solari di tipo dye.

Le lezioni verranno tenute dai più importanti esponenti a livello mondiale del settore e hanno come scopo quello di fornire le basi per la ricerca sul fotovoltaico organico, offrire una panoramica sullo stato dell'arte della ricerca e dare un'idea delle possibili applicazioni del solare organico nel mondo dell'industria e dell'integrazione nell'architettura moderna. ISOPHOS potrà essere l'occasione, inoltre per



permettere uno scambio culturale e di esperienze tra i partecipanti provenienti da diversi paesi e appartenenti a vari gruppi di ricerca.

L'edizione dell'anno scorso è stata un indiscutibile successo, con la partecipazione di professori e scienziati provenienti da università e istituti di formazione italiani, svizzeri, australiani, belgi, tedeschi e danesi e di 50 studenti provenienti da Singapore, Australia, Danimarca, Germania, Belgio, Olanda, Svizzera e Italia.

Quest'anno le lezioni verranno tenute da professori provenienti, oltre che da università italiane, anche da Germania, Stati Uniti, Spagna, Australia, Regno Unito e Polonia.

La scelta di Ventotene come sede di questo incontro ha una motivazione specifica, è infatti proprio lì che si incardina il progetto innovativo e replicabile "Ventotene isola ad emissioni

zero", approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con una delibera del 14 febbraio 2006 e parte del programma integrato di interventi per lo sviluppo del litorale del Lazio. Si tratta di un progetto pilota destinato a produrre energia eliminando le emissioni di anidride carbonica in atmosfera e riducendo progressivamente le emissioni legate all'uso di combustibili fossili.

L'obiettivo è quello di promuovere l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile e prevede: chiusura al traffico veicolare, car-sharing ecologico, trasporto delle merci con mezzi elettrici, piano energetico sostenibile, programma di educazione ambientale, applicazione del solare termico. E proprio il 7 giugno scorso il Comune di Ventotene ha approvato la delibera con cui si dà avvio al progetto esecutivo di illuminazione pubblica a basso consumo in tutta l'isola (programma Greenlight) e alla realizzazione di tettoie e banchine portuali fotovoltaiche. Elemento curioso ma di grande interesse pratico e scientifico, la sostituzione dei tradizionali pannelli solari in silicio – la cui resa risulta essere ancora competitiva – con pannelli organici derivati dal mirtillo, che permetterà un considerevole abbattimento dei costi.

ADHIERE:

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com
Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039
54-0291-155754156

Casali in disuso, Marrasso: "Diventeranno realtà produttive"

“Assieme all’assessore all’Agricoltura Daniela Valentini – ha detto il presidente della Regione Lazio Piero Marrasso – abbiamo presentato al Tavolo verde dell’agricoltura il Piano di sviluppo agricolo e rurale dell’agro romano e convocheremo un Tavolo regionale con il Comune e la Provincia di Roma per condividere il documento”. L’assessore Daniela Valentini si è infatti incontrata questa mattina in una riunione con tutte le organizzazioni agricole e del mondo della cooperazione per approvare la proposta che verrà portata in delibera nella prossima Giunta. “Siamo pronti – ha aggiunto l’assessore Valentini – a predisporre un bando, con un finanziamento di due milioni di euro, per mettere in moto il Piano. E con il tavolo regionale proporremo un protocollo d’intesa per individuare risorse comuni, tempi certi e procedure chiare”.

“Sono convinto – ha affermato Marrasso – che il progetto elaborato dall’assessore Valentini potrà dare importanti risultati non solo sul fronte della sicurezza urbana, ma anche su quello dello sviluppo. Credo che la sicurezza passi soprattutto attraverso la valorizzazione e la cura del territorio. E a Roma, che è il comune agricolo più grande d’Europa, le aree rurali non possono essere lasciate in balia del degrado”.

Il progetto si articola in 5 pacchetti: ricettività turistica, tutela e valorizzazione del paesaggio, creazione di un marchio Prodotto di Roma, sviluppo delle filiere agroalimentari e agroenergetiche, agricoltura sociale.

“I cento casali in disuso – ha ricordato il presidente Marrasso – possono diventare cento realtà produttive, servizi sociali e di assistenza, day hospital per malati di



Alzheimer, “agrinido”, punti vendita di prodotti di qualità laziali a basso costo, fattorie didattiche e sociali, percorsi turistici ed ecomusei”. “Mai come ora dopo l’aggressione ai due turisti olandesi – ha aggiunto l’assessore Valentini – il Piano può essere una soluzione concreta per far diventare l’agro romano un luogo di produzione economica e di benessere sociale, un punto di riferimento per romani e turisti e un’opportunità di reddito per i nostri agricoltori”.

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

"Capello usa occhiali low cost", Ma lui smentisce i tabloid

Secondo il Sun il facoltoso allenatore della nazionale di Sua Maestà comprerebbe i suoi occhiali da vista da una catena di articoli sanitari, snobbando i costosi negozi del centro di Londra. Ma il tecnico di Pieris smentisce.

Londra - Agli inglesi sembra ormai non andare bene nemmeno dove Fabio Capello compra i suoi occhiali. La prova? La notizia, pubblicata oggi dal Sun, secondo la quale "il ricco ct dell'Inghilterra" preferisca snobbare le esclusive boutique del centro ed acquistare, invece, i suoi sette paia di occhiali l'anno da Boots, catena di negozi specializzata in articoli sanitari e dai prezzi contenuti.

SALVADANAIO - Insomma, un comportamento che farebbe a pugni con i 5 milioni di sterline (6,3 milioni di euro) che Capello guadagna ogni anno, come non manca un tantino perfidamente di ricordare il tabloid, sottolineando inoltre che il tecnico italiano è persino felice di risparmiare qualche spicciolo, andando alla ricerca di buoni affari. "Mi piace l'Inghilterra

– si legge in una dichiarazione attribuita all'allenatore di Pieris – e faccio sempre shopping da Boots, perché sono un grande fan delle offerte 2 per 1. Non a caso, compro i miei occhiali proprio lì, di solito sette paia l'anno". Ma oltre a salvare il portafoglio,

il c.t. dei Tre Leoni - impegnati sabato contro Andorra per il primo dei due impegni di qualificazione ai Mondiali (il secondo sarà mercoledì prossimo a Zagabria contro la Croazia) – non dimentica il suo nuovo ruolo. "Le diverse montature incidono sull'umore – avrebbe detto Capello al Sun - e io preferisco quelle rosse e blu, perché corrispondono ai colori dell'Inghilterra".

SMENTITA - Una notizia smentita



però dallo stesso Capello, che attraverso i suoi avvocati ha fatto sapere che la storia pubblicata dal Sun è frutto di fantasia: "Fabio non indossa affatto gli occhiali comprati da Boots (The Britishy High Street company). Ha, infatti, un contratto con l'azienda italiana Zero Rh+ (Zero Industry) che gli fornisce le montature degli occhiali. Di conseguenza non ha affatto dichiarato le parole attribuitegli dal Sun".

Berlusconi vara la linea dura "Ma il Napoli non ha colpe"

Il presidente del Consiglio da Napoli interviene sugli incidenti di domenica: "Non è giusto ricorrere alla responsabilità oggettiva per le società calcistiche in caso di violenza dei tifosi". Ma promette: "Porteremo lo Stato tra i violenti, come abbiamo fatto con i rifiuti"

Napoli - Si tratti di rifiuti o di tifosi fuori controllo, per Berlusconi a Napoli si parla sempre di emergenze. "Pochi irresponsabili non devono deturpare l'immagine della città, dopo il lavoro che è stato fatto per superare il danno della spazzatura per strada" dice il premier, che si trova nel capoluogo campano proprio per una conferenza stampa dopo un vertice in Prefettura sul caso rifiuti. "La società Napoli non ha colpe" sostiene Berlusconi, nei panni del presidente del Milan solidale col collega De Laurentiis, "non sarebbe giusto ricorrere alla responsabilità oggettiva". Ma poi indossa quelli del capo del governo e promette tolleranza zero nei confronti delle frange più violente del tifo organizzato.

LINEA DURA - "Faremo ciò che abbiamo fatto con l'emergenza rifiuti: ovvero porteremo lo Stato tra i violenti. Non avremo alcuna tolleranza verso chi commette atti delittuosi e violenti soprattutto se consumati in branco". Per questa ragione Berlusconi dice di aver condiviso le misure adottate dal ministro dell'Interno Roberto Maroni che ha stabilito il divieto di trasferta per l'intera stagione della tifoseria partenopea. "Negli ultimi giorni - conclude il premier - ho avuto diversi resoconti sulle misure prese dall'Inghilterra contro questo fenomeno in grado di azzerare il problema. Credo che valga la pena di approfondirle perché potrebbero funzionare anche da noi".

Nedved: "Per la Champions rinuncierei a tutto"

Il ceco, in gol contro la Fiorentina, a 36 anni continua ad inseguire il sogno Coppa dei Campioni: "Famiglia a parte, sono pronto a sacrificare tutti gli altri piaceri, golf compreso. La società ha fatto una campagna acquisti azzeccata. Per batterci le avversarie dovranno sudare"

Vinovo - A 36 anni compiuti Pavel Nedved non ha ancora smesso di rincorrere il suo sogno, la Coppa dei Campioni. Un chiodo fisso che il ceco non riesce a togliersi dalla testa, dopo averla sfiorata nel 2003. Ma l'ammonizione in semifinale contro il Real gli precluse la finalissima a Manchester contro il Milan. Dopo due anni la Juve è tornata in Europa, e Nedved è pronto all'appuntamento che conta: intanto in campionato contro la Fiorentina ha messo a segno una rete pesante confermando la sua maglia da titolare sulla fascia sinistra.

CHAMPIONS - "Per l'Europa rinuncierei a tutti i piaceri della vita, comprese le partite a golf con Del Piero e Camoranesi, ma non rinuncierei mai alla mia famiglia. Tornare in Champions a due anni dalla B può essere considerato un mezzo miracolo, rispetto

all'anno scorsi sono arrivati giocatori importanti e giovani promettenti, la società ha fatto una campagna acquisti azzeccata. Non abbiamo paura di nessuno e per batterci le nostre avversarie dovranno sudare. Il girone? Inutile parlare del Real, mentre lo Zenit, per essere una squadra di terza fascia, è un bell'osso duro. Dobbiamo stare attenti anche al Bate. Se vincessimo la Coppa?

Andrò anche a Tokyo per giocare il Mondiale per club, andrò ovunque".

BANDIERA - "I simboli di questa Juve sono altri, giocatori come Del Piero o Buffon, hanno dato tanto a questa maglia e io ho imparato tantissimo da loro. Io quando sono arrivato alla Juve ho scelto il n.11 perché prima di me è stato indossato da grandi campioni come Bettega, ero onorato di averlo e mi ha portato grande fortuna".

CONDIZIONE - "Bello il gol di Firenze anche se devo dire che il merito è stato tutto di Grygera: è stato molto bravo a darmi quella palla lì, io dovevo solo metterla



dentro. Per una volta sono arrivato puntuale sul pallone. Energie infinite? E' sempre più difficile trovarle, alla mia età bisogna lavorare bene e riposare tanto. Si impiega molto a recuperare le forze, quest'anno sarà dura con la Champions e più partite ravvicinate. Giovinco, Marchisio e De Ceglie sono pronti a dare una mano ad un vecchietto come me".

FUTURO - "Ho le idee chiare, ma preferisco non parlarne troppo. Ora penso solo a concentrarmi bene sui nostri obiettivi. Potrei comunque allenare i bambini, con la Juve ne abbiamo parlato, c'è questa possibilità e la trovo un'avventura stimolante".



IPF
INSTITUTO de
PLANIFICACIÓN FEDERAL
Equipos Técnicos de Gestión

Mg. Roberto Perlasco
Sociologo

La Rioja 2155
E-mail: ccheppipfmp@gmail.com

Tel. Ofic. (0223) 494-7101
Tel. Part. (0223) 494-4938
Cel. (0223) 155-164938

7600 Mar del Plata

Zamparini guarda avanti: "Ballardini una scommessa"

Il presidente del Palermo: "Sul mercato c'erano Ballardini e Novellino, ho scelto l'ex tecnico del Cagliari perchè è una scommessa, un tecnico giovane che mi ha convinto al primo colloquio". Ha firmato un contratto annuale

Palermo - Un uomo solo al comando. Maurizio Zamparini. Della triade estiva che aveva ricostruito partendo da zero (dodici acquisti e sei cessioni super) il Palermo, è rimasto solo lui. Fuori Rino Foschi, lo storico d.s, cacciato via anche Stefano Colantuono, il tecnico del progetto che in tre anni avrebbe dovuto riportare i rosanero in zona Champions League.

DECIDO IO - "Mi assumo tutte le responsabilità per una scelta fatta soltanto da me. L'ho presa ieri sera dopo due giorni di meditazioni e consultazioni con mezza Italia ma l'ho comunicata stamattina sia a Colantuono che a Sabatini il quale si è arrabbiato perché dice che non c'era motivo di prenderlo visto che poi decidevo io. Ma lui è qui solo da un mese, questa decisione toccava a me". Via il romano, tocca al romagnolo: "Ballardini (per lui, contratto annuale, ndr), ve ne accorgete, è uno con le palle come me, un romagnolo naif e spregiudicato. Una scommessa, un tecnico giovane che mi ha convinto al primo colloquio". Sul ravennate pesa però già da subito una spada di Damocle: "Perché ho scelto lui? Perché sul mercato c'erano soltanto lui e Novellino. Sa che tipo sono, ora tocca a lui dimostrare che il Palermo è una squadra valida, da Uefa".

PERCHE' L'ESONERO - Tante le stilette del presidente friulano a Colantuono: "Mi ha fatto vergognare con Portogruaro, Ravenna e Udinese, più per la prestazione che per il risultato. Mi chiedeva giocatori nuovi dicendomi che l'organico non era da Uefa ma io ho speso tanto e per



me questo è il miglior Palermo degli ultimi anni". Parecchie liti col romano, l'ultima sabato mattina: "Prima della gara con l'Udinese abbiamo avuto uno scontro, gli ho detto che Jankovic non avrebbe dovuto giocare e invece lui l'ha schierato. Poi, in campo, si è visto chi aveva ragione. Adesso a Ballardini chiedo di proseguire il progetto iniziato con Colantuono perché non mi accontento dell'Uefa anche se con la Roma abbiamo l'80% di possibilità perdere".

LAVORARE E SORRIDERE - In dieci giorni Davide Ballardini dovrà trasformarsi in mago, prendere la bacchetta magica e far tornare il sorriso a Zamparini: "Ha detto che mi ha preso perché sul mercato eravamo solo in due? Beh, che dire, il presidente è schietto comunque lo ringrazio per la scelta fatta. Ci tengo però a dire che dovunque io abbia lavorato mi hanno sempre richiamato, quindi le società apprezzano il mio lavoro. Inutile fare proclami, i giocatori li conosco solo sul campo. Voglio prima conoscere tutti dal punto di vista umano. Le critiche del presidente? Io sono concentrato solo sul mio lavoro, Palermo è una realtà importante e sono onorato di lavorarci". Il momento è nero: "Siamo solo all'inizio, bisogna solo lavorare seriamente e serenamente. Dobbiamo essere tutti contenti e coinvolti dal progetto".

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

SOLIDARIETÀ AI MIGRANTI ED EFFICACI RISPOSTE POLITICHE ALL'EMERGENZA-CLANDESTINI: BENEDETTO XVI NELL'ANGELUS DELLA DOMENICA

Castel Gandolfo - Il rincorrersi dei drammatici viaggi della speranza affrontati da migranti irregolari, soprattutto dall'Africa, ha spinto Benedetto XVI ad affrontare l'argomento a ridosso dell'Angelus di ieri, 31 agosto, recitato insieme ai fedeli giunti a Castel Gandolfo. Dopo aver ricordato come «in queste ultime settimane la cronaca ha registrato l'aumento degli episodi di immigrazione irregolare dall'Africa» il Santo Padre ha osservato che «non di rado, la traversata del Mediterraneo verso il continente europeo, visto come un approdo di speranza per sfuggire a situazioni avverse e spesso insostenibili, si trasforma in tragedia; quella avvenuta qualche giorno fa sembra aver superato le precedenti per l'alto numero di vittime».

«La migrazione – ha sottolineato il Papa – è fenomeno presente fin dagli albori della storia dell'umanità, che da sempre, pertanto, ha caratterizzato le relazioni tra popoli e nazioni. L'emergenza in cui si è trasformata nei nostri tempi, tuttavia, ci interpella e, mentre sollecita la nostra solidarietà, impone, nello stesso tempo, efficaci risposte politiche. So che molte istanze regionali, nazionali e internazionali si stanno occupando della questione della migrazione irregolare: ad esse va il mio plauso e il mio incoraggiamento, affinché continuino la loro meritevole azione con senso di responsabilità e spirito umanitario».

«Senso di responsabilità – ha ribadito con forza il Pontefice – devono mostrare anche i Paesi di origine, non solo perché si tratta di loro concittadini, ma anche per rimuovere le cause di migrazione irregolare, come pure per stroncare, alle radici, tutte le forme di criminalità ad essa collegate. Dal canto loro, i Paesi europei e comunque quelli meta di immigrazione sono, tra l'altro, chiamati a sviluppare di comune accordo iniziative e strutture sempre più adeguate alle necessità dei

migranti irregolari. Questi ultimi, poi, vanno pure sensibilizzati sul valore della propria vita, che rappresenta un bene unico, sempre prezioso, da tutelare di fronte ai gravissimi rischi a cui si espongono nella ricerca di un miglioramento delle loro condizioni e sul dovere della legalità che si impone a tutti».

«Come Padre comune – ha detto, poi, Benedetto XVI – sento il profondo dovere di richiamare l'attenzione di tutti sul problema e di chiedere la generosa collaborazione di singoli e di istituzioni per affrontarlo e trovare vie di soluzione».

Quanto alla liturgia della domenica, ha avuto ancora una volta l'apostolo Pietro come protagonista. Ma se domenica scorsa il Vangelo ricordava la sua investitura a padre della Chiesa, ieri la pagina di Matteo ha riproposto un episodio in cui si mostra una fede ancora immatura e troppo legata alla «mentalità di questo mondo».

«Quando infatti Gesù comincia a parlare apertamente del destino che l'attende a Gerusalemme, che cioè dovrà soffrire molto ed essere ucciso per poi risorgere, Pietro protesta dicendo: «Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai». È evidente – ha commentato il Papa – che il Maestro e il discepolo seguono due modi di pensare opposti. Pietro, secondo una logica umana, è convinto che Dio non permetterebbe mai al suo Figlio di finire la sua missione morendo sulla croce. Gesù, al contrario, sa che il Padre, nel suo immenso amore per gli uomini, lo ha mandato a dare la vita per loro, e che se questo comporta la passione e la croce, è giusto che così avvenga. D'altra parte, Egli sa pure che l'ultima parola sarà la risurrezione. La protesta di Pietro, pur pronunciata in buona fede e per sincero amore verso il Maestro, suona per Gesù come una tentazione, un invito a salvare se stesso, mentre è solo perdendo la sua

vita che Lui la riceverà nuova ed eterna per tutti noi».

«Se, per salvarci, il Figlio di Dio ha dovuto soffrire e morire crocifisso, non è certamente per un disegno crudele del Padre celeste. La causa – ha spiegato Papa Benedetto – è la gravità della malattia da cui doveva guarirci: un male così serio e mortale da richiedere tutto il suo sangue. È infatti con la sua morte e risurrezione, che Gesù ha sconfitto il peccato e la morte ristabilendo la signoria di Dio. Ma la lotta non è finita: il male esiste e resiste in ogni generazione, anche ai nostri giorni. Che cosa sono gli orrori della guerra, le violenze sugli innocenti, la miseria e l'ingiustizia che infieriscono sui deboli, se non l'opposizione del male al regno di Dio? E come rispondere a tanta malvagità se non con la forza disarmata dell'amore che vince l'odio, della vita che non teme la morte? È la stessa misteriosa forza che usò Gesù, a costo di essere incompreso e abbandonato da molti dei suoi».

«Cari fratelli e sorelle, per portare a pieno compimento l'opera della salvezza, il Redentore continua ad associare a sé e alla sua missione uomini e donne disposti a prendere la croce e a seguirlo. Come per Cristo, così pure per i cristiani portare la croce non è dunque facoltativo, ma è una missione da abbracciare per amore. Nel nostro mondo attuale, dove sembrano dominare le forze che dividono e distruggono, il Cristo non cessa di proporre a tutti il suo chiaro invito: chi vuol essere mio discepolo, rinneghi il proprio egoismo e porti con me la croce. Invochiamo l'aiuto della Vergine Santa, che per prima e sino alla fine ha seguito Gesù sulla via della croce. Ci aiuti Lei – ha concluso – ad andare con decisione dietro al Signore, per sperimentare fin d'ora, pur nella prova, la gloria della risurrezione».